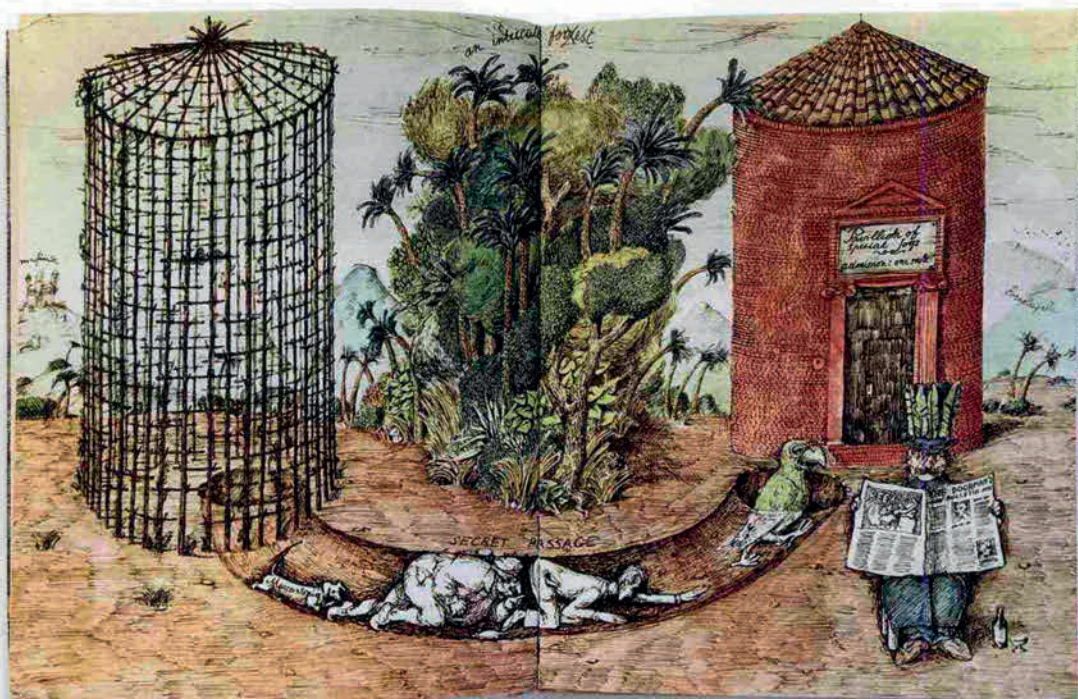


I LIBRI

DI CARA RONZA



L'arte di sorridere secondo Domenico Gnoli

C'era una volta Terramafiusa, paese famoso in tutto il pianeta per essere «il più noioso, più malinconico, più tedioso sotto le stelle». Oggi sulle mappe non si trova, ma «fino a un po' di anni fa era un piccolo principato nascosto tra le montagne dell'Europa centrale». Inizia così la favola di Oreste, il principe solitario e triste «che imparò a sorridere all'età di vent'anni e che da allora non ha più smesso». La racconta e la disegna **Domenico Gnoli** (1933-1970), pittore, illustratore e scenografo dalla vocazione internazionale, che lasciò presto Roma, dove era nato, per lavorare e vivere tra Parigi, Londra e New York. È lì, nella Grande Mela, che vede la luce il suo unico libro, scritto in inglese – il titolo originale è *Orestes or the art of smiling* – e accompagnato da tavole a penna ritoccate all'acquerello, piene di dettagli e finezze (tra cui un seminascosto autoritratto di Gnoli che guarda dall'alto i suoi personaggi). Le pagine sono quelle di un libro senza tempo, uscito da una tipografia di oggi o forse del Cinquecento, dal sogno di un bambino o di un pittore metafisico. Nelle prove che Oreste deve affrontare

per diventare un uomo – e quindi sorridere, amare, solo quando si cresce s'impara a farlo davvero –, spuntano rimandi discreti alla storia dell'arte e della letteratura, una pennellata di Ariosto, uno zic di Calvino, ma a prendersi la scena sono soprattutto alcune delle immagini predilette dall'autore, mappe a volo d'uccello, alberi da scalare, materassi dove si sta comodi, mongolfiere per volare alto e poi palchi, quinte e sipario, nel Pavillion delle Gioie speciali, che però a guardarlo bene è un po' una gabbia. Il testo è da leggere parola per parola, perché nella sua fantasmagoria di luci e di ombre, di uccelli

parlanti e passaggi segreti, suggerisce con ironica leggerezza riflessioni più che mai profonde sulla felicità e dove trovarla. La favola di Oreste fu pubblicata negli Stati Uniti da Simon and Schuster nel 1961 e mai in Italia, fino a ora. Il motivo è misterioso, ma forse è stato meglio così. Dovevamo scoprirla adesso, come una bella sorpresa.



Oreste e l'arte del sorriso, di Domenico Gnoli, 76 pagg., 34 ill. a colori e in b/n, Il Saggiatore, €35.